



Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Ufficio IV DGPROGS

Proposta di deliberazione per il CIPE

Oggetto: Fondo Sanitario Nazionale 2020-2021: proposta di ripartizione delle somme destinate al finanziamento di uno screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV). Richiesta di intesa alla Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett.a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112.

Il decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 28 febbraio 2020, n. 8, garantisce, all'articolo 25-sexies, comma 1, in via sperimentale, uno screening gratuito, destinato ai nati negli anni dal 1969 al 1989, ai soggetti che sono seguiti dai servizi pubblici per le tossicodipendenze (SerT) nonché ai soggetti detenuti in carcere, al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV). Detto screening dovrà attuarsi sulla base dei criteri e delle modalità individuati con decreto del Ministro della salute, di cui al comma 2, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il comma 3 del citato articolo 25-sexies destina, per la finalità sopra indicata, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 41,5 milioni di euro per l'anno 2021, a valere sulle risorse, appositamente accantonate, destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. In applicazione di ciò, con la ripartizione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2020 (Intesa n. 56/CSR del 31 marzo 2020 e successiva Delibera CIPE n. 21 del 14 maggio 2020) si è provveduto all'accantonamento della somma di 30 milioni di euro; con la ripartizione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021 si provvederà all'accantonamento della somma di 41,5 milioni di euro.

In forza della normativa sopra richiamata, con la presente proposta di deliberazione per il CIPE si provvede a ripartire sia l'importo di 30 milioni di euro disponibile per l'anno 2020, sia l'importo di 41,5 milioni di euro che sarà reso disponibile per l'anno 2021, prendendo in considerazione la popolazione di seguito indicata beneficiaria dello screening:

- a) utenti seguiti dai servizi pubblici per le dipendenze (SerD) nell'anno 2019 sulla base dei dati presenti nel Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND),
- b) detenuti italiani e stranieri in carcere al 31 dicembre 2019 sulla base dei dati resi disponibili dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria – Ufficio del Capo del Dipartimento – Sezione statistica,
- c) popolazione residente in Italia nata negli anni dal 1969 al 1989 sulla base dei dati ISTAT disponibili al 1 gennaio 2020, al netto del numero di utenti seguiti servizi pubblici per le dipendenze (SerD) nell'anno 2019 nati negli anni dal 1969 al 1989 in quanto già inclusi nella popolazione di cui al punto a), ed al netto dei detenuti italiani in carcere al 31 dicembre 2019 di età tra i 30 ed i 49 anni in quanto già inclusi nella popolazione di cui al punto b).

La popolazione totale così ottenuta, che rappresenta il totale dei beneficiari dello screening previsto dalla richiamata normativa, viene quindi opportunamente pesata per tener conto della diversa spesa stimata in ragione delle diverse modalità di effettuazione dello screening prevista per i soggetti di cui ai punti a, b e c sopra indicati, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Ministeriale in fase di emanazione. Si attribuisce quindi un peso pari a 5,58 per ogni unità di popolazione di cui ai punti a e b, mentre alla popolazione di cui al punto c viene attribuito un peso pari ad 1.

A norma della vigente legislazione vengono escluse dalla ripartizione le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e le province autonome di Trento e di Bolzano, mentre per la Regione Siciliana sono state operate le previste riduzioni.

Si allega la relativa tabella di riparto.

Roma,

Il Ministro

